

PROVINCIA

Partigiano **Facio**: omaggio alla verità

SI E' CHIUSA a Adelano di Zeri, davanti al cippo in memoria di **Facio**, con l'omaggio dei fiori al cippo commemorativo di Dante Castellucci, la due giorni che la Provincia ha dedicato al comandante che aveva assunto il nome di battaglia di **Facio**. La Provincia ha voluto intraprendere questa iniziativa per rendere giustizia alla figura del partigiano, alla sua valorosa lotta contro il nazifascismo e per la liberazione dell'Italia e, soprattutto, per fare chiarezza sugli eventi che hanno riguardato la sua vita e le circostanze della sua morte. Circostanze fin dall'inizio accompagnate da ambiguità e omertà per coprire responsabilità inconfessabili a difesa di una presunta e malcelata ideologia. Ci sono voluti anni e anni, dopo un lungo periodo di colpevole silenzio, per riportare alla luce la verità. E questo grazie agli amici e compagni di tante battaglie di un comandante valoroso. Il caso **Facio** non è il solo ma è sicuramente emblematico. E va dato merito alla Provincia per questa iniziativa che si colloca nel filone delle operazioni verità, quella che rende davvero più liberi. Dopo l'incontro per la presentazione del libro di Carlo Spartaco Ca-

pogreco, «Il piombo e l'argento», il presidente della Provincia Marino Fiasella, il presidente del Consiglio provinciale Giovanni Destri (nella foto), il vicesindaco del Comune di Sant'Agata di Esaro - paese d'origine di Dante Castellucci, una rappresentanza del Consiglio provinciale, una rappresentanza della Provincia di Massa Carrara, Carlo Capogreco, autore del libro e Laura Seghettini, compagna di **Facio**, hanno posato due mazzi di fiori presso il cippo commemorativo che sorge sul luogo in cui fu ucciso **Facio** il 22 luglio 1944.



«**SIAMO ORGOGLIOSI** - ha dichiarato il presidente del Consiglio provinciale Giovanni Destri - di questi momenti di riflessione che abbiamo voluto organizzare in onore del partigiano **Facio**. Ringrazio i relatori, Capogreco, e tutte le persone che hanno partecipato. Penso che la Provincia abbia dato un significativo contributo al percorso già iniziato per far luce sulla vicenda di **Facio**. Il nostro intendimento è proseguire con questo impegno, attraverso un programma e una serie di azioni quali una ricerca attenta e la valorizzazione dei luoghi della memoria, per rendere sempre più giustizia alla figura di Dante Castellucci».

